

DUP

Documento Unico
di
Programmazione
Semplificato
2025-2027

Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE (GO)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs.

126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

I Soci del Consorzio e gli Enti convenzionati

Il CCM è attualmente costituito dai seguenti Comuni consorziati: Comune di Fogliano Redipuglia, Comune di Monfalcone, Comune di Ronchi dei Legionari, Comune di Sagrado, Comune di San Canzian d'Isonzo, Comune di San Pier d'Isonzo, Comune di Staranzano, Comune di Turriaco, Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia.

La popolazione residente nell'area dei Comuni consorziati è di 65.166 persone (dati ufficiali 01/01/2024 fonte Istat www.istat.it estrazione dati 25/11/2024).

Al Sistema Bibliotecario sono attualmente associati tramite convenzione sottoscritta in data 23/04/2024 dai Comuni di seguito elencati:

Capriva	Mariano del Friuli	Sagrado
Cormons	Medea	San Canzian d'Isonzo
Doberdò del Lago	Monfalcone	San Lorenzo Isontino
Farra d'Isonzo	Moraro	San Pier d'Isonzo
Fogliano Redipuglia	Mossa	Savogna d'Isonzo
Gradisca d'Isonzo	Romans d'Isonzo	Staranzano
Grado	Ronchi dei Legionari	Turriaco
		Villesse

I servizi del Sistema bibliotecario, grazie ai rapporti di collaborazione da anni avviati con alcune biblioteche attive nella città di Gorizia (BSI, Damir Feigel, ERPAC), coprono di fatto l'intero territorio provinciale.

Al Servizio Civile sono attualmente associati tramite singole convenzioni tra Enti i Comuni di seguito elencati:

Capriva	Mariano del Friuli	Sagrado
Cormons	Medea	San Canzian d'Isonzo
Doberdò del Lago	Monfalcone	San Lorenzo Isontino
Farra d'Isonzo	Moraro	San Pier d'Isonzo
Fogliano Redipuglia	Mossa	Savogna d'Isonzo
Gradisca d'Isonzo	Romans d'Isonzo	Staranzano
Grado	Ronchi dei Legionari	Turriaco
	Ruda	Villesse

Al Servizio Civile sono associati anche altri Enti e Associazioni del territorio tramite singole convenzioni tra Enti i Comuni di seguito elencati: Consorzio Isontino Servizi Integrati, Società Filologica Friulana, FIDAS Isontina, Benkadì APS, Leali delle notizie APS.

All'Ecomuseo Territori. Genti e memorie tra Carso e Isonzo, gestito dal Consorzio, aderiscono con accordo di collaborazione 78 soggetti del territorio, tra Enti, Associazioni e persone fisiche.

Il Territorio

L'area di attività del CCM comprende i territori dei Comuni del Monfalconese delimitati ad ovest dal confine con la Slovenia, ad est dal fiume Isonzo, a sud dal Golfo di Trieste, a sud-est dal fiume Timavo ed a nord-est dal confine comunale di Sagrado.

Si tratta dell'area storicamente denominata "Territorio di Monfalcone" e "Mandamento" monfalconese, caratterizzata da forti legami di cooperazione e integrazione tra le diverse comunità locali, anche dal punto di vista amministrativo ed organizzativo.

Nell'area sono ben individuati numerosi siti di interesse storico, artistico, naturalistico, oggetto di diversi interventi di studio e valorizzazione dalla fine degli anni '90, anche attraverso l'individuazione di specifici itinerari tematici (Grande Guerra, Edifici di culto, Siti di interesse naturalistico, Archeologico, Percorsi di storia del lavoro e Archeologia industriale...). Uno dei principali obiettivi di tali interventi è stato quello del coinvolgimento della comunità locale nella valorizzazione del proprio territorio, partendo dalla conoscenza della sua storia, delle sue caratteristiche e potenzialità. Tale intervento ha dato vita all'Ecomuseo Territori. Genti e memorie tra Carso e Isonzo riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con deliberazione della Giunta n. 1266 dd. 06/07/2012.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- Le finalità dell'ente;
- I servizi dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

LE FINALITA' DELL'ENTE

Il Consorzio Culturale del Monfalconese (CCM), come da previsioni statutarie, ha la finalità generale di promuovere lo sviluppo e la tutela della cultura nel territorio di competenza e precisamente:

- a. valorizzazione e promozione della cultura;
- b. promozione di studi e ricerche storiche;
- c. valorizzazione, conservazione e diffusione pubblica dell'informazione, con particolare riguardo a quella in forma scritta e multimediale, promozione e valorizzazione del servizio di pubblica lettura con particolare riferimento al funzionamento della rete bibliotecaria territoriale;
- d. conservazione, catalogazione e valorizzazione del patrimonio fotografico storico e promozione dell'uso della fotografia come strumento di espressione e documentazione;
- e. salvaguardia, recupero, conservazione e valorizzazione della memoria storica delle comunità locali, attraverso la catalogazione, la conservazione, la ricerca e il recupero di documenti autobiografici scritti e audiovisivi;
- f. valorizzazione delle risorse culturali, e l'organizzazione di iniziative tendenti a promuovere l'intera area nelle sue componenti culturali, anche in collaborazione con enti pubblici e privati o su incarico degli enti aderenti;
- g. partecipazione ad attività socio culturali di preminente interesse nel territorio di competenza del Consorzio.

I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE

Per le finalità previste dallo Statuto (art. 3) il Consorzio ha attivato i seguenti servizi principali (art. 5):

- a) Ecomuseo comprendente in particolare le attività di:

- a. Ricerca storica e Archivio della memoria;
- b. Fototeca e Centro di documentazione fotografica;
- b) Edizioni del Consorzio Culturale del Monfalconese (pubblicazioni monografiche e periodiche, editoria elettronica, prodotti multimediali);
- c) Biblioteca specializzata nei settori di competenza;
- d) Sistema Bibliotecario Territoriale;
- e) [abrogato];
- f) Attività di formazione ed aggiornamento professionale nelle materie di competenza;
- g) Attività di progettazione e costituzione di partenariati in funzione di progettualità a valere su fondi comunitari, predisposizione di progetti in sinergia fra soggetti diversi, predisposizione e attuazione di progetti di Servizio Civile Nazionale/Universale.

Gli interventi sono riconducibili alle tre macro aree di attività dell'ente:

CCM	SISTEMA BIBLIOTECARIO	ECOMUSEO TERRITORI
- funzioni gestionali e amministrative - biblioteca specializzata CCM - archivio storico-documentario: • fototeca storica • Archivio della memoria - attività editoriali - attività espositive - formazione e aggiornamento - progettazione (tra cui SCU)	- centro sistema bibliotecario - sezione specializzata della biblioteca CCM - attività rete bibliotecaria	- attività Ecomuseali specifiche - valorizzazione territoriale - ricerca storica - centro di documentazione fotografica - progetti di rete con Enti e Associazioni

Il Consorzio, nel quadro dei servizi indicati, persegue i seguenti principali scopi a vantaggio dei cittadini e degli Enti aderenti:

- promuovere azioni per la valorizzazione del patrimonio culturale – materiale e immateriale - ed artistico del territorio;
- programmare azioni di promozione della lettura su scala territoriale, assicurando in particolare l'alto livello qualitativo dei servizi di pubblica lettura su scala territoriale;
- promuovere strategie di attrazione territoriale a valenza turistica;
- promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio;
- assicurare la raccolta, la conservazione e la catalogazione del patrimonio di memorie e saperi materiali e immateriali – delle comunità locali;
- promuovere la partecipazione del territorio a iniziative culturali e di valorizzazione territoriale coordinate con le reti regionali degli Ecomusei, delle Fototeche e dei Sistemi bibliotecari.

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI DELL'ENTE

Il Consorzio ispira la propria attività al principio di sussidiarietà, favorendo le forme di autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di competenza del Consorzio. Adempie ai propri fini direttamente con i propri uffici, mediante convenzioni e accordi di programma con altri Enti, pubblici o privati, mediante la partecipazione, maggioritaria o minoritaria, in Enti di diritto privato quali Associazioni senza fini di lucro, cooperative, cooperative sociali, avvalendosi di Enti dipendenti, anche di diritto privato.

Servizi gestiti in forma diretta: il Consorzio gestisce i propri servizi in forma diretta.

Servizi gestiti in forma associata: il Consorzio gestisce alcune attività in convenzione con Enti territoriali e Associazioni culturali e Associazioni di Promozione Sociale.

Servizi affidati a organismi partecipati: il Consorzio non detiene partecipazioni.

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024 (Presunto)
Risultato di Amministrazione	281.919,94	227.767,67*	239.916,77**
Fondo cassa 31/12	234.395,13	275.725,21	458.818,62***
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

* Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 risulta inferiore al fondo cassa dd 31/12/2023 a causa della gestione dei residui, in quanto alla data quelli passivi superavano quelli attivi.

** Si precisa che il dato è presunto e include accertamenti ed impegni ancora da contabilizzare nell'esercizio corrente.

*** Il fondo cassa presunto al 31/12/24 è superiore al R.A. presunto in quanto le spese che si prevede ancora di impegnare nel 2024 superano le entrate che si prevede ancora di accertare.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo l'articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2026.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	191.524,01	126.931,40	101.858,03	84.648,49	-	-
Fondo pluriennale vincolato						
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-				
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.006.822,25	874.746,01	1.591.451,10	1.004.092,60	1.004.092,60	1.004.092,60
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	43.925,89	78.390,94	22.930,47	68.538,10	65.538,10	65.538,10
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.940,00	182.400,07	1.218.159,93	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-				
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	-	-				

Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto	-	-		200.000,00	-	-
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e	114.788,70	93.497,46	142.944,14	341.500,00	341.500,00	341.500,00
TOTALE	1.168.476,84	1.229.034,48	2.975.485,64	1.706.779,19	1.419.130,70	1.419.130,70

Si precisa che i dati relativi al 2022 e 2023 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2024 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2025-2027 sono i dati di previsione

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali, anche per il 2025 è confermata da parte dell'Amministrazione regionale la concessione al CCM, in veste di coordinatore delle attività del progetto LeggiAMO 0-18, con un contributo annuo previsto di 510.000 euro per tre anni (2025-2027). Per l'anno 2025, secondo l'accordo di progetto, una quota del contributo pari a € 372.000,00 (salvo modifiche degli accordi in corso d'anno) sarà trasferita agli soggetti partner per l'attuazione dei progetti di promozione alla lettura.

L'Amministrazione regionale inoltre garantisce l'erogazione del contributo per l'Ecomuseo che tuttavia va richiesto entro il 31 marzo e viene stimato in 65.000 euro.

Terza posta di rilievo è il contributo regionale al Sistema bibliotecario, erogato in corso d'anno a seguito della richiesta annuale, che viene stimato per il 2025 in euro 90.000.

Nel 2025 inoltre è previsto un contributo Regionale di 40.000 euro a seguito della sottoscrizione in data 04/11/2024 della Convenzione di adesione alla Rete per la lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2025-2027 inteso come costo di personale adeguatamente qualificato in campo linguistico per attività di front e back office, nonché per costi di traduzione e interpretazione, anche mediante il ricorso a professionalità esterne.

Per il 2025 si prevedono i seguenti contributi per specifiche progettualità:

- il contributo 20.000 euro che annualmente la Fondazione CARIGO accorda per sostegno ad attività del Sistema bibliotecario;
- il sostegno alle attività del progetto Te lo racconto io l'amianto! da parte della Associazione Esposti Amianto Aps per un importo di 4.000 euro;
- un contributo su bando LR 16/2014 - Avviso per contributi di ricerca storico etnografica, già concesso da parte della Amministrazione regionale per 20.000 per il progetto Legami tipici. Storie di sapori e saperi nell'Isontino;
- un contributo su bando LR 16/2014 - Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica già concesso da parte della Amministrazione regionale per 30.000 per il progetto Te lo racconto io l'amianto;

Le possibili altre entrate per attività progettuali saranno definite a seguito della partecipazione dell'Ente a bandi di finanziamenti e l'eventuale conseguente assegnazione di contributi.

Sono in attesa di riscontro le richieste di finanziamento relative ai seguenti avvisi pubblici:

- avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative culturali di avvicinamento all'evento <<GO! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025>>. Avviso GO! 2025 – settembre 2024; progetto candidato "La Gente di Piazza Grande". Contributo richiesto 39.000,00 euro;
- avviso pubblico per la concessione di contributi ai Comuni della Regione e alle Istituzioni museali private e pubbliche operanti nel territorio regionale per la catalogazione delle collezioni museali, per il riversamento di schede di catalogazione già esistenti nel SIRPAC o per l'aggiornamento delle schede di catalogazione già presenti nel SIRPAC, ai sensi dell'articolo 6, commi da 54 a 57, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16; progetto candidato Catalogazione del patrimonio del costituendo Museo immersivo di un area di confine; contributo richiesto 84.000,00 euro.

In corso d'anno si valuteranno eventuali altri avvisi pubblici a cui candidare attività e progetti.

Le Entrate Tributarie

L'Ente non possiede entrate di tipo tributario.

Le Entrate Da Servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione di servizi da parte dell'ente, la seguente tabella evidenzia l'andamento dell'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2025/2027.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024		2026	2027
Altri servizi a domanda individuale	19.853,54	7.411,29	9.850,3	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Si precisa che i dati relativi al 2022 e 2023 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2024 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2025-2027 sono i dati di previsione

Il Finanziamento Di Investimenti Con Indebitamento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

L'Ente non prevede ricorso all'indebitamento.

Tipologia	Trend storico			Program.ne Annuale 2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024		2026	2027
TITOLO 6: Accensione prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si precisa che i dati relativi al 2022 e 2023 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2024 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2025-2027 sono i dati di previsione

Il Reperimento E L'impiego Di Disponibilità Di Risorse Straordinarie E In Conto Capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Contributo regionale per creazione Centro gestione e conservazione	0,00	0,00

Nel 2021 a seguito della ricerca di un edificio idoneo al progetto di creazione di un Centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese (in breve Centro multifunzionale) con delibera n. 9/2021 l'Assemblea consortile ha approvato il progetto del Consorzio di bonifica della Venezia Giulia e la relativa bozza di convenzione per l'esecuzione dei lavori.

Con decreto n. 3182/CULT del 12/11/2021 la Regione ha concesso un contributo complessivo di 1.400.000 euro per la creazione di suddetto Centro a copertura dell'acquisto del bene immobile e dei lavori di ristrutturazione.

Con la sottoscrizione in data 10/12/2021 n. reg. 12/2021 della Convenzione per la progettazione e la realizzazione dei lavori di "Creazione di un centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese" il Consorzio Culturale affida al Consorzio di bonifica le diverse e distinte attività preordinate e connesse alla conduzione ed esaurimento dell'iter progettuale e realizzativo dei lavori di creazione del suddetto Centro multifunzionale secondo lo studio di fattibilità presentato dal Consorzio di Bonifica stesso.

Nel decreto viene indicato che il contributo verrà erogato previa trasmissione al Servizio erogante, a richiesta del beneficiario sulla base della progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte, certificate dal responsabile del procedimento dell'ente beneficiario.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 21 dd. 11/10/2022 è stato approvato il progetto preliminare e prevista la data di consegna dei progetti definitivi esecutivi al 09/02/2023 con nota prot. n. 731.1 dd. 18/10/2022.

A seguito di successiva richiesta con decreto n. 19705/GRFVG del 03/05/2023 la Regione ha rivisto i termini di inizio, fine lavori e rendicontazione delle spese afferenti alla realizzazione dell'intervento. I nuovi termini fissati sono i seguenti:

- 30 settembre 2023 per l'inizio lavori;
- 31 dicembre 2024 per la fine lavori;
- 30 giugno 2025 per la rendicontazione delle spese.

A questo titolo si è previsto a bilancio il Contributo regionale sul capitolo di spesa n. 691 "ACQUISIZIONE IMMOBILE DA DESTINARE A CENTRO GESTIONE" che finanzierà le spese specificate nel Quadro economico di spesa previsto nel progetto preliminare, di seguito riportato.

A LAVORI A BASE DI ASTA	
Totale lavori	€ 931.301,22
Oneri per la sicurezza	€ 12.000,00
TOTALE lavori ed oneri per la sicurezza inclusi (A)	€ 943.301,22
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
1 lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 0,00
2 rilievi, accertamenti ed indagini	€ 2.000,00
3 allacciamenti ai pubblici servizi	€ 3.000,00
4 cessione aree	€ 0,00
5 imprevisti	€ 11.642,09
6 acquisizione aree ed immobili (1725,00 mq x 95,00 €/mq)	€ 163.875,00
7 accantonamenti di legge (fondo art. 11 LR 14/02)	€ 0,00
8 spese tecniche D.P. Reg. 119-2017 su A+B6	€ 150.476,57
8 a fondo incentivante	€ 0,00
9 spese per attività di consulenza e supporto	€ 0,00
10 spese per commissioni aggiudicatrici	€ 0,00
11 spese per pubblicità/opere artistiche	€ 0,00
12 spese per accertamenti di lab/coll tec. Amm	€ 2.000,00
13 indennizzi per interruzione pubblico servizio	€ 0,00
14 spese diverse (acquisizione immobili, stima area e contributo ANAC)	€ 29.375,00
15 IVA su importo lavori	€ 94.330,12
TOTALE somme a disposizione dell'Amministrazione (B)	€ 456.698,78
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.400.000,00

Contributi Agli Investimenti E Le Altre Entrate In Conto Capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program.ne annuale 2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024		2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.940,00	182.400,07	1.218.159,93	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.940,00	182.400,07	1.218.159,93	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Si precisa che i dati relativi al 2022 e 2023 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2024 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2025-2027 sono i dati di previsione.

Nel corso del 2023 si è proceduto con l'acquisto dell'area fabbricabile su cui sorgerà il centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese, il contributo regionale ha dunque finanziato nell'anno 2023 l'importo di € 182.400,07 per il costo dell'area e le spese e oneri notarili.

Nel corso del 2024 la parte rimanente del contributo è stata impegnata per le varie spese previste dagli stati di avanzamento lavori. Sono stati liquidati alla ditta I.C.O.S. S.R.L., affidataria dell'appalto, gli importi dei primi 2 SAL per un totale di 320.977,80 euro. Sono attualmente in corso gli affidamenti per gli allacciamenti alle utenze utili alla conclusione dei lavori. La rimanente parte dell'obbligazione giuridica relativa al fabbricato dovrà essere reimputata all'esercizio 2025, non risultando dunque tra i nuovi stanziamenti di competenza.

Sostenibilità E Andamento Tendenziale Dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art.119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire

per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Alla data l'Ente non prevede il ricorso all'indebitamento.

LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2027.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.068.414,53	1.016.548,37	1.427.480,13	1.156.779,19	1.069.130,70	1.069.130,70
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.203,00	182.400,07	1.221.111,93	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie						
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti						
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				200.000,00		
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	114.788,70	93.497,46	109.903,52	341.500,00	341.500,00	341.500,00
TOTALE TITOLI	1.208.406,23	1.292.445,90	2.758.495,58	1.706.779,19	1.419.130,70	1.419.130,70

Si precisa che i dati relativi al 2022 e 2023 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2024 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2025-2027 sono i dati di previsione.

La Spesa Per Missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del

Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	226.575,08	395.535,61	1.449.934,50	303.595,63	298.593,53	298.597,52
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia						
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza						
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio						
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	767.602,57	756.138,60	1.151.282,16	801.295,40	751.035,18	751.035,17
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo						
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	99.439,88	47.274,23	47.375,40	40.388,16	10.000,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità						
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile						
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute						
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività						
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e						
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali						
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	20.000,00	18.001,99	17.998,01
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico						
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	114.788,70	93.497,46	109.903,52	341.500,00	341.500,00	341.500,00
TOTALE MISSIONI	1.208.406,23	1.292.445,90	2.758.495,58	1.706.779,19	1.419.130,70	1.419.130,70

Si precisa che i dati relativi al 2022 e 2023 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2024 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2025-2027 sono i dati di previsione.

La Spesa Corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione:

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	225.710,35	206.372,08	177.855,96	331.357,93	237.174,85	226.174,85
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	571.523,83	762.602,57	716.356,41	1.041.179,59	727.473,56	725.473,56
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	57.812,95	99.439,88	44.711,81	47.585,34	65.000,00	65.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	7.189,69	6.595,49	6.595,49
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	855.047,13	1.068.414,53	938.924,18	1.427.312,55	1.036.243,90	1.023.243,90

Si precisa che i dati relativi al 2022 e 2023 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2024 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2025-2027 sono i dati di previsione.

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

La Spesa In C/Capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.203,00	182.400,07	1.217.611,93	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.000,00	0,00	3.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	25.203,00	182.400,07	1.221.111,93	8.500,00	8.500,00	8.500,00

Si precisa che i dati relativi al 2022 e 2023 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2024 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2025-2027 sono i dati di previsione.

Le Opere Pubbliche In Corso Di Realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2025/2027. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Destinazione vincolata	1.397.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.397.060,00
TOTALE	1.397.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.397.060,00

Nel corso del 2023 si è proceduto con l'acquisto dell'area fabbricabile su cui sorgerà il centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese, il contributo regionale ha dunque finanziato l'importo di € 182.400,07 per il costo dell'area e le spese e oneri notarili.

Nel corso del 2024 la parte rimanente del contributo è stata impegnata per le varie spese previste dagli stati di avanzamento lavori. Sono stati liquidati alla ditta I.C.O.S. S.R.L., affidataria dell'appalto, gli importi dei primi 2 SAL per un totale di 320.977,80 euro. Sono attualmente in corso gli affidamenti per gli allacciamenti alle utenze utili alla conclusione dei lavori. La rimanente parte dell'obbligazione giuridica relativa al fabbricato dovrà essere reimputata all'esercizio 2025, non risultando dunque tra i nuovi stanziamenti di competenza.

In questa sede si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.397.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.397.060,00
TOTALE	1.397.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.397.060,00

Con delibera n. 9/2021 del 28/10/2021 l'Assemblea consortile, a conclusione del procedimento di ricerca di un edificio idoneo al progetto di creazione di un "Centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese", ha approvato il progetto di massima proposto dal Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia e la relativa convenzione per l'acquisto e l'esecuzione dei lavori.

Con decreto n. 3182/CULT del 12/11/2021 la Regione ha concesso un contributo complessivo di 1.400.000,00 euro per la creazione di suddetto Centro a copertura dell'acquisto del bene immobile e dei lavori di ristrutturazione.

A seguito di successive richieste con decreto n. 19705/GRFVG del 03/05/2023 la Regione ha rivisto i termini di inizio, fine lavori e rendicontazione delle spese afferenti alla realizzazione dell'intervento. I nuovi termini fissati sono i seguenti:

- 30 settembre 2023 per l'inizio lavori;
- 31 dicembre 2024 per la fine lavori;
- 30 giugno 2025 per la rendicontazione delle spese.

Descrizione intervento:

- CODICE C.U.P. E81B19001030002
- OGGETTO INTERVENTO: Creazione di un centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese
- TIPOLOGIA INTERVENTO: nuova costruzione
- CATEGORIA INTERVENTO: A0611 - beni culturali

- COSTO PRESUNTO: € 1.400.000,00

L'opera è inclusa nel Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 del Consorzio di bonifica della Venezia Giulia, che agisce come stazione appaltante, approvato con deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 8/c/23 dd. 30/11/2023.

La programmazione dei lavori per la creazione del Centro multifunzionale prevede la seguente suddivisione di ruoli come da convenzione n. reg. 12/2021:

all'ART. 4 si definiscono i Compiti del Consorzio di Bonifica

Salvo quanto previsto al successivo art. 5, al Consorzio di Bonifica sono delegate tutte le attività e funzioni tecniche ed amministrative proprie della stazione appaltante relative alla progettazione e realizzazione dell'intervento, ed in particolare:

1. provvedere alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle opere;
2. trasmettere, per l'approvazione da parte del Consorzio Culturale, il progetto in tutte le sue fasi ed acquisire tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta e assensi, comunque denominati previsti dalle norme di settore vigenti in materia;
3. assicurare lo svolgimento delle funzioni e dei compiti riservati al Responsabile unico del procedimento nonché nominare il Direttore dei lavori ed il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
4. provvedere alla nomina del Collaudatore, qualora necessaria;
5. esperire le procedure di affidamento dei lavori;
6. stipula contratti con imprese e fornitori;
7. redigere ed approvare le eventuali perizie di variante di cui all'art. 9;
8. predisporre gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione;
9. provvedere alla risoluzione delle eventuali controversie con i professionisti e le imprese esecutrici.

All'ART. 5 si definiscono i Compiti del Consorzio Culturale:

Al Consorzio Culturale rimangono riservate le seguenti attività e funzioni:

1. supervisionare l'andamento generale dell'iter progettuale e realizzativo dei lavori;
2. approvare con proprio atto il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e le relative eventuali varianti;
3. approvare gli atti di contabilità finale della spesa sostenuta ed il certificato di regolare esecuzione;
4. sottoscrivere i contratti con imprese e fornitori per l'esecuzione dei lavori;
5. provvedere ai pagamenti al Consorzio di Bonifica, ai professionisti ed alle imprese.

Nel corso del 2023 si è proceduto con l'acquisto dell'area fabbricabile tramite Contratto di compravendita Repertorio n. 28117 Raccolta n. 19161 e sono stati avviati i lavori in data 27/09/2023 entro i termini previsti, come da verbale consegna lavori conservato agli atti.

A seguito dell'acquisto dell'area fabbricabile per la costruzione del nuovo Centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale ed è stata aggiudicata la gara d'appalto, nel mese di settembre 2023 si è dato avvio ai lavori per la realizzazione del Centro multifunzionale che sono proseguiti nel corso del 2024.

Nel 2024 sono stati liquidati alla ditta I.C.O.S. S.R.L., affidataria dell'appalto, gli importi dei primi 2 SAL per un totale di 320.977,80 euro.

Attualmente l'Ente sta avviando le procedure per gli allacciamenti alle utenze pubbliche e per l'affidamento per l'erogazione dei servizi relativi. La rimanente parte dell'obbligazione giuridica relativa al fabbricato dovrà essere reimputata all'esercizio 2025.

Il 31 dicembre 2024 è la data prevista per la fine dei lavori e il 30 giugno 2025 per la rendicontazione delle spese.

Le Nuove Opere Da Realizzare

Non sono previste nuove opere.

Gli Equilibri Di Bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2023	2024	2025	2026	2027
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	77.829,54	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	32.795,39	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli Equilibri Di Bilancio Di Cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2025:

Denominazione	Previsioni 2025
Fondo di Cassa presunto all'1/1/2025	402.878,71
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.532.554,20
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	82.949,95
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	899.414,19

Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	-
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	343.391,60
TOTALE TITOLI	3.058.309,94
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.461.188,65

Denominazione	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.555.939,61
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	902.366,19
Totale Titolo 4 - Rimborsio prestiti	0
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	344.064,23
TOTALE TITOLI	3.002.370,03

FONDO CASSA FINALE PRESUNTO	458.818,62
------------------------------------	-------------------

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

In materia di vincoli di finanza pubblica, all'Ente si applica la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018", nello specifico l'articolo 6 commi 28 e 29, come sostituiti dalla Legge regionale 14 maggio 2021 n. 6 "Multisetoriale" e dalla Legge Regionale 7/2024, all'art. 9, comma 33:

comma 28: ai consorzi di cui all'articolo 35 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale), per quanto non diversamente disciplinato dalla normativa regionale, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 18/2015 riferite agli enti locali;

comma 29: ai fini del concorso agli obblighi di finanza pubblica, i consorzi di cui al comma 28 applicano il principio di sostenibilità della spesa per il personale compatibilmente e in coerenza con i ricavi o le entrate relativi alla gestione delle proprie peculiari attività.

La modifica del comma 29 è intervenuta nel corso del 2024 con la sostituzione ai sensi dell'articolo 9, comma 33, della Legge Regionale 7/2024, del comma 29 dell'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018) come sopra riportato.

L'ente, nel 2024, dai dati di pre-consuntivo, ritiene di aver conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Per l'anno 2025, i principali obiettivi delle missioni attivate possono essere così sommariamente riassunti:

Missione 5 - Tutela E Valorizzazione Dei Beni E Delle Attività Culturali

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

I principali interventi sono relativi alle seguenti attività:

- acquisto di volumi, riviste e altri beni di consumo per la Biblioteca specializzata del CCM e per il Centro Sistema Bibliotecario;
- acquisto di fotografie, volumi, riviste e altri beni di consumo per la Fototeca storica del CCM;
- servizio di prestito interbibliotecario;
- gestione e assistenza del sw gestionale delle biblioteche aderenti al sistema bibliotecario;
- interventi di catalogazione;
- attività editoriali;
- attività dell'Archivio della Memoria;
- valorizzazione dei beni conservati negli archivi tramite attività espositive, di ricerca e didattiche;
- attività di promozione della lettura.

Missione 9 - Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell'ambiente

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

I principali interventi sono relativi alle seguenti attività:

- acquisto di beni di consumo per l'Ecomuseo;
- attività di animazione e promozione territoriale dell'Ecomuseo;
- attività ecomuseali.

Segue un estratto delle **attività del Consorzio, del Sistema bibliotecario e dell'Ecomuseo** comprese nel programma 2025-2027.

CCM	Gestione amministrativa	- riordino complessivo gestione amministrativa, finanziaria e del personale - riorganizzazione uffici (attivazione sportello sloveno) - verifica inventario e stima del patrimonio
	Biblioteca specializzata	- gestione dei servizi al pubblico - nuove acquisizioni - interventi di catalogazione

	Fototeca storica	- gestione dei servizi al pubblico - nuove acquisizioni - prosecuzione del riordino complessivo delle raccolte e valutazione economica delle stesse - interventi di catalogazione - attività espositive e di valorizzazione del patrimonio - partecipazione alle attività della Rete regionale degli archivi fotografici e in collaborazione con enti e associazioni
	Archivio della Memoria	- interventi di ricerca - nuove acquisizioni - interventi di catalogazione - gestione dei servizi al pubblico
	Attività editoriali	- realizzazione progetti editoriali avviati e definizione nuove attività in accordo con gli Enti associati - gestione del Comitato di redazione
	Progetti di rete	- progettazione e gestione progetti di servizio civile nazionale - progettazione di attività di interesse degli enti e associazioni sul territorio - - progettazione e gestione di attività di interesse sovraterritoriale
	Formazione e aggiornamento	- interventi di aggiornamento e di formazione per dipendenti dell'ente, volontari SCN, dipendenti Enti consorziati e convenzionati
LeggiAMO 0-18	Attività di promozione della lettura nel FVG (la progettazione annuale concordata con i partner viene presentata in Regione per il finanziamento entro il 31/01 di ogni anno per l'anno in corso)	- coordinamento del progetto LeggiAMO 0-18 - interventi di promozione della lettura nel FVG
Sistema Bibliotecario biblioGO! - vedasi programma di attività sotto riportato	Centro Sistema Bibliotecario	- attività di coordinamento amministrativo e organizzativo del Sistema Bibliotecario, supporto all'attività degli organi del Sistema (assemblea amministratori, coordinamento tecnico bibliotecari)
	Sezione specializzata della biblioteca del CCM	- gestione dei servizi al pubblico - nuove acquisizioni - interventi di catalogazione
	Attività rete bibliotecaria	- attività di coordinamento della rete bibliotecaria - gestione dei servizi di rete (prestito interbibliotecario, sw gestionale e opac) - attività di promozione della lettura e dei servizi di pubblica lettura - interventi di aggiornamento/formazione per operatori di biblioteca

Ecomuseo Territori - il programma delle attività viene presentato in Regione per il finanziamento entro il 31/03 di ogni anno per l'anno in corso	Attività ecomuseali	- attività di coordinamento amministrativo e organizzativo dell'Ecomuseo, supporto all'attività degli organi dell'ecomuseo (Comitato scientifico, assemblea dei soci) - partecipazione alle attività della rete ecomuseale regionale - attività di progetto - gestione Comitato scientifico
	Valorizzazione territoriale	- interventi di progettazione e valorizzazione di percorsi tematici (Turisti a Km zero...), attività di animazione ed espositive...
	Ricerca storica e Archivio della memoria	- raccolta documenti - raccolta testimonianze - costruzione mappe di comunità
	Centro di documentazione fotografica	- campagne di rilevazione e documentazione del territorio
Servizio Civile - Programma presentato ad aprile/maggio di ogni anno	Progettazione	- ideazione e redazione dei progetti per il Servizio Civile Universale, Digitale e Solidale - costruzione di reti e inserimento nuovi Enti - gestione del Comitato di Servizio Civile - partecipazione alla Consulta regionale
	Gestione progetti	- selezioni, formazione, monitoraggio dei volontari e degli OLP - attività di gestione dei progetti
	Gestione volontari	- gestione, tramite gli OLP, dei volontari del CCM

Per la realizzazione dei servizi e delle attività nel 2025 si prevede l'attivazione delle seguenti collaborazioni, affidamenti di servizio e convenzioni:

- affidamento di servizi e/o collaborazioni per attività, progettazione e monitoraggio nell'ambito dell'Ecomuseo;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni per attività nell'ambito del Sistema BiblioGO!;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni per attività di comunicazione e di formazione per il Servizio Civile Universale;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni per la realizzazione delle attività dei progetti di Te lo racconto io l'amianto! e Legami tipici, La biblioteca della cooperazione;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni di monitoraggio, coordinamento, comunicazione, grafica e stampa per la realizzazione del progetto LeggiAMO 0-18;
- attivazione di convenzioni con associazioni del territorio per la gestione di specifici progetti.

Per attività culturali istituzionali:

- affidamento di servizi e/o collaborazioni per riordino, inventariazione e catalogazione del patrimonio fotografico e dell'Archivio della memoria;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni di supporto alla progettazione culturale;
- affidamento di servizi di comunicazione e ufficio stampa del CCM;
- editoria: collaborazioni per curatela, editing e grafica;
- attività espositive: collaborazioni per curatela, allestimento e altri servizi;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni per attività convegnistica, interventi e consulenza nei progetti.

Per il 2025 è prevista l'ospitalità dei seguenti tirocinanti e altre forme di lavoro non direttamente

retribuito:

- PCTO da definire con gli Istituti scolastici del territorio;
- tirocinanti dell'Università degli Studi di Udine e Trieste;
- inserimento Socio Lavorativo in convenzione con il CSM Basso Isontino e l'ASUGI;
- volontari del Servizio Civile Universale;
- volontari iscritti all'albo volontari del CCM.

Convenzioni/Protocolli d'intesa/Accordi

- Benkadì APS e Associazione AEA di Monfalcone partner del progetto Te lo racconto io l'amianto!;
- Ass. Galleria Rifugio ed eventuali altri partner – in esecuzione della convenzione tra CCM e Comune di Monfalcone;
- Proloco di Turriaco la collana "Farina Fina" in collaborazione con Poesia in Piazza "Tino Sangiglio";
- Fondazione Carigo di Gorizia per la promozione territoriale.

Altre forme di collaborazione per la progettazione del nuovo progetto del Servizio Civile Universale.

Nel corso del 2024 sono stati ideati due progetti per la valorizzazione di Villa Vicentini Miniussi in chiave museale, storica e turistica, Tali progetti hanno ottenuto 2 contributi regionali relativi ad un bando PR FESR 2021 – 2027 - Tipologia di intervento a2.2.1 - Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata_Proc.38, per la realizzazione rispettivamente del progetto "L'archivio della Memoria digitale" per 99.369,00 euro e del progetto "Museo immersivo di un area di confine" per 98.966,40 euro. I progetti sono in corso di realizzazione e si prevede trovino completa esecuzione entro fine 2025.

Nel corso del 2024 il Consorzio ha aderito al MESS – Museo Etnografico di Storia Sociale, gestito dall'ERPAC FVG, Ente funzionale della Regione. Sono in corso gli accertamenti per l'adesione a cui potrebbe seguire la sottoscrizione di una convenzione tra Enti.

Parte delle attività e della progettazione si rivolgerà a promuovere GO! 2025 Nova Goriza/Gorizia Capitale europea della cultura.

Sistema bibliotecario biblioGO! – programma 2025

Segue il programma di attività 2025 del Sistema bibliotecario biblioGO! approvato dalla Conferenza degli Enti aderenti al sistema in data 19/11/2024.

Premessa

Le biblioteche oggi sono chiamate sempre di più ad aprirsi alla comunità, non solo in funzione di sostegno alle fasce più deboli, punti di ritrovo e/o studio per i più giovani, contenitori di offerte variegate, ma anche come propositrici di modalità e competenze utili per confrontarsi con le realtà con cui viene a contatto nel suo porsi come riferimento all'interno dei comunità locali e dei contesti sociali, oltre ad una funzione di mediazione culturale e di costruzione di percorsi di conoscenza attraverso il digitale. In questo contesto è essenziale lavorare in rete, condividere conoscenze, competenze, risorse umane e progettuali a livello territoriale. Il Sistema BiblioGO! ha il compito di agire in quest'ottica provvedendo non solo ad un'attività di coordinamento ma anche di formazione, interazione e stimolo sia nei confronti degli operatori del settore che degli enti aderenti.

È importante affrontare e ripensare il ruolo della Biblioteca ed il suo posizionamento, riconoscere il valore delle biblioteche e il sentimento di utilità sociale dei servizi resi, ed è importante riuscire a dire tutti assieme cosa si fa per la comunità tutta, dai bambini agli anziani, dal mondo scolastico all'associazionismo.

Programma 2025

Nel concreto il programma proposto e condiviso dalla Commissione tecnica del Sistema BiblioGO! per il 2025 mira a sviluppare le attività di seguito elencate.

- Comunicare il Sistema: all'interno della riflessione sull'identità e la funzione delle biblioteche pubbliche dopo la pandemia si vuole promuovere un approccio alla biblioteca utilizzando linguaggi diversi che possano incontrare e invogliare le persone a frequentare e utilizzare le nostre biblioteche, progetto che impone un'operazione di comunicazione che ne rappresenti la trasformazione e riporti

centralità all'uso della biblioteca in particolare da parte degli adulti e delle scuole. Per la 4a edizione della Settimana del Sistema bibliotecario si prevede di sviluppare un programma di attività per proporre l'idea di una biblioteca da frequentare per il proprio benessere, con azioni coordinate durante la seconda settimana di settembre (data da definire).

- "La Biblioteca della Cooperazione", è il nuovo progetto ideato dal CCM, che dal 2025 svilupperà attività nel Sistema assieme alla Commissione tecnica con gli obiettivi di:
 - trasformare il concetto tradizionale di biblioteca che si aprirà alla comunità, per condividere una missione (la cooperazione) da rinnovare, divulgare e fare crescere, con lo scopo di trasmetterla alle generazioni future;
 - formare e aggiornare gli adulti con l'obiettivo di promuovere concretamente sul territorio il cooperare per il bene e la crescita comune, in un'ottica di rete;
 - ideare attività trasversali multitarget, per ragazzi e adulti, comunità e operatori professionisti.
- La BdC ha nel 2024 ideato una bibliografia come strumento di svolgimento delle attività e di divulgazione del tema nelle singole biblioteche.
- MLOL: mantenimento degli investimenti per l'uso della piattaforma che consente il prestito digitale gratuito di e-book e periodici, e ottimizzazione della piattaforma.
- Gestione delle collezioni: completamento delle definizioni e delle procedure comuni per la gestione del patrimonio.
- Presidi BILL: attività nei presidi già esistenti e promozione del progetto nel Sistema. Verranno utilizzate le bibliografie IBBY per le diverse attività di promozione alla lettura e di educazione alla cittadinanza con la promozione di BILL Biblioteca della legalità e dei percorsi sulla legalità.
- Partecipazione alle attività del piano triennale regionale di promozione della lettura Leggiamo 0-18.
- Promozione lettura adulti: il Centro sistema e le biblioteche aderenti predisporranno e metteranno a disposizione alcuni strumenti bibliografici per consigliare gli utenti in percorsi di lettura; si valuterà la possibilità di organizzare incontri con esperti di promozione della lettura.
- Incontri di formazione sulla Lettura espressiva incontri di formazione della Lettura espressiva per le biblioteche. Si prevede l'organizzazione di 2 cicli di 3 incontri ciascuno in più sedi da 2/3 ore, max 15/20 persone (con modalità di restituzione di ore in biblioteca), con la seguente suddivisione territoriale:
 - ciclo 1: Monfalcone, Cormons, San Canzian;
 - ciclo 2: Romans, Gradisca, Grado.
- Biblioteche scolastiche BiblioGO. Si prevede l'analisi dello stato attuale del progetto con le scuole, rimodulazione del rapporto con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio, definizione delle azioni da realizzare con le scuole, la verifica dell'uso dell'Opac dedicato: <https://scuole.bibliogo.it/>.
- Alfabetizzazione informatica e attività di educazione all'uso della tecnologia e ai nuovi media rivolti agli utenti.
- Momenti di aggiornamento/formazione professionale dedicati a bibliotecari e agli operatori di biblioteca, visto il continuo afflusso di nuovo personale delle cooperative. Alcuni dei temi proposti: gestione delle raccolte, periodici in biblioteca, valorizzazione del catalogo condiviso, buon uso del software gestionale, gestione dei gruppi di lettura.

4 IL PATRIMONIO

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

È ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Nel corso del 2024 si è proceduto con l'acquisto di un'area fabbricabile come descritto al capitolo *Analisi delle condizioni interne*, paragrafo *Le opere pubbliche*.

A seguito della fine dei lavori il Centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese dovrà ospitare tutto il patrimonio storico-artistico, documentale, bibliografico del Consorzio, le attrezzature e quanto oggi conservato nel magazzino in locazione.

A partire dalla seconda metà dell'anno si esaurirà il rapporto di locazione per l'attuale magazzino.

Inoltre Villa Vicentini Miniussi, attuale sede di conservazione di buona parte del patrimonio consortile, verrà in parte sgombrata. In conseguenza di questa ridefinizione dell'occupazione di alcuni spazi della Villa è previsione un'attività progettuale per la rivalutazione in chiave museale, storico e turistica della Villa stessa e del patrimonio consortile.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

RISORSE DESTINATE ALLE SPESE PER IL PERSONALE

Si ricorda che il DUP non evidenzia più la programmazione del fabbisogno di personale, a livello triennale e annuale, bensì la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Questo a seguito delle modifiche contenute nel DM Ministero Economia e Finanze del 25 luglio 2023, che ha recepito le modifiche normative di cui art. 6 DL 80/2021; DPR 81/2022; DM 132/2022 in materia di PIAO.

Il presente documento riporta nella sezione precedente per ogni missione e programma le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale (macro aggregato 1 e 2 per l'IRAP), determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle assunzioni previste nel documento programmatico.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che per i comuni che "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

In materia di vincoli di finanza pubblica, all'Ente si applica la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018", nello specifico l'articolo 6 commi 28 e 29, come sostituiti dalla Legge regionale 14 maggio 2021 n. 6 "Multisetoriale" e dalla Legge Regionale 7/2024, all'art. 9, comma 33, come già dettagliato nella sezione Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	2024	In servizio al 1/1/2025
3	C	1	1
2	C	1	1
4	D	1	0
1	D	1	1

Nel 2024 si è risolto il rapporto lavorativo con una dipendente dell'Ente, avendo essa maturato i requisiti di età anagrafica e anzianità contributiva previsti dalle vigenti norme in materia pensionistica.

Continua la collaborazione con l'attuale segretario dell'Ente ex art. 16 comma 1 dello Statuto consortile. In esecuzione di tale disposizione è stato stanziato l'importo di 8.000 nel relativo capitolo di bilancio a copertura del contratto.

L'Ente conferisce al direttore un incarico al di fuori della dotazione organica ex art. 110 comma 2 del D-lgs 267/2000, in osservanza dell'art. 24, comma 2 e 3 dello Statuto il quale dispone che il Direttore viene nominato dal Presidente del Consorzio, su conforme deliberazione del Consiglio di

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Amministrazione e con contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente, previa deliberazione motivata, di diritto privato.

Con deliberazione n. 29 del 26/11/2024 è stato deliberato di prorogare la durata dell'incarico dell'attuale direttore stipulato con Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 25 /11/2021, sino alla data del 31/12/2024, al fine di avviare la procedura di selezione per un incarico ex art. 110 del d.lgs. 267/2000 con funzione di direttore dell'Ente e, contestualmente, di garantire la continuità dell'azione amministrativa e delle funzioni istituzionali dell'Ente.

L'Ente pertanto nel triennio 2025-2027 prevede l'assunzione di una unità di categoria D con funzione di Direttore in sostituzione della posizione in scadenza, come evidenziato nella seguente tabella:

Personale	Numero	Importo stimato 2025	Numero	Importo stimato 2026	Numero	Importo stimato 2027
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	1	66.000,00	0	0,00	0	0,00

La previsione per la spesa del personale per il triennio 2025-2027 e l'incidenza sulla spesa corrente sono descritte nella tabella sottostante:

Personale	Numero	Importo stimato 2025	Numero	Importo stimato 2026	Numero	Importo stimato 2027
Personale a tempo determinato	1	60.145,97	1	60.145,97	1	60.145,97
Personale a tempo indeterminato	2	71.960,19	2	71.960,19	2	71.960,19
Totale del Personale (stipendi lordi e oneri)	3	132.106,16	3	132.106,16	3	132.106,16
Spese del personale (incluse produttività, indennità e buoni pasto)		154.152,58		154.150,59		154.152,58
Spesa corrente		1.427.312,55		1.036.243,90		1.023.243,90
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente		10,80%		14,88%		15,07%

Le disposizioni regionali che disciplinano i nuovi obblighi di finanza pubblica sono contenute, in particolare negli articoli 21, 22, 22 bis e 22 ter della legge regionale n. 18/2015, come sostituiti ed inseriti dagli articoli 5, 6 e 7 della legge regionale n. 20/2020. In attuazione delle norme di legge regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 1185 del 14 dicembre 2020 sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale. I valori soglia relativi all'indicatore di sostenibilità della spesa di personale, sono stati poi rideterminati con la delibera di Giunta regionale n. 1994 del 23/12/2021 a decorrere dal 2022.

SOSTENIBILITA' DEL DEBITO

Classi demografiche e Valore soglia

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti 14,99%
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti 14,90%
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti 14,90%
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti 14,85%
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti 14,44%
- f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti 12,08%
- g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti 11,29%
- h) comuni con 150.000 abitanti e oltre 8,67%

SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE

Classi demografiche Valore soglia

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti 32,6 %
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti 30,1 %
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti 26,8 %
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti 24,3 %
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti 27,2 %
- f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti 23,4 %
- g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti 26,1 %
- h) comuni con 150.000 abitanti e oltre 30,6 %

E' intenzione dell'Ente attivare una convenzione con un Comune consorziato per il supporto amministrativo e contabile agli uffici dell'Ente. Pertanto, al fine di dimostrare la sostenibilità della spesa per il personale entro il valore soglia, sono stati considerati anche lo stanziamento per il rimborso ad altri enti sulla base di una convenzione per l'importo stimato di euro 30.000,00, nonché la spesa per il Segretario dell'Ente per l'importo di euro 8.000,00.

Il rispetto del valore soglia è dimostrato nella sottostante tabella:

Denominazione	2025	2026	2027
Spesa del personale calcolata come da DGR n.1994 del 23.12.2021	192.152,58	192.150,59	192.152,58
Entrate correnti calcolate come da DGR n.1994 del 23.12.2021	1.072.435,76	1.069.435,76	1.069.435,76
Rapporto percentuale dell'Ente	17,92%	17,97%	17,97%
Soglia classe demografica a cui appartiene l'Ente secondo il DGR n.1994 del 23.12.2021	24,30%	24,30%	24,30%
Posizionamento dell'Ente rispetto alla soglia	SOTTO SOGLIA	SOTTO SOGLIA	SOTTO SOGLIA

IL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

Fonti normative:

- Legge 10.04.1991 n. 125 recante "Azioni Positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.Lgs. 11.04.2006 n. 198 "Codice delle Pari Opportunità".

PREMESSA

La legge n. 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna" e il D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", contengono norme per la rimozione degli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomo e donna.

Secondo quanto disposto dalla normativa in materia, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per favorire il raggiungimento della parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nell'ente, in particolare nei ruoli di vertice.

Con il presente Piano delle Azioni Positive l'Ente vuole favorire l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori con riguardo ai doveri della propria famiglia.

MONITORAGGIO DELL'ORGANICO

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio presso il Consorzio Culturale del
DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Monfalconese presenta il quadro di raffronto tra uomini e donne lavoratori di seguito illustrato, alla data del 01/01/2024.

LAVORATORI	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D	TOTALE
Donne	0	2	0	2
Tempo pieno	0	2	0	2
Part-time	0	0	0	0
Uomini	0	0	1	1
Tempo pieno	0	0	1	1
Part-time	0	0	0	0

Il totale dei dipendenti è di 3 unità di cui 2 donne e 1 uomo.

Lavoratori Titolari Di Posizione Organizzativa:

Donne: 0

Uomini: 1

Come si evince dalla tabella su esposta si rileva un rapporto favorevole al personale femminile, con posizione organizzativa associata al direttore.

Specifiche Azioni Positive Per Il Triennio 2025 - 2027:

In continuità e ad integrazione con quanto già previsto nel precedente piano, si indicano di seguito gli obiettivi da raggiungere e le azioni da porre in essere per il loro raggiungimento:

- garantire il mantenimento dell'equilibrio occupazionale tra uomini e donne;
- favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare;
- garantire alle donne pari opportunità nello sviluppo della propria carriera professionale.

1. FORMAZIONE: favorire la partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione consentendo uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare gli stessi. Le conoscenze acquisite dal personale dipendente potranno essere utili per uno sviluppo di carriera e/o l'assunzione di incarichi. Finalità strategiche: migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

2. VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISULTATI: tra i vari criteri di valutazione non prevedere la valutazione della disponibilità ad effettuare orari di lavoro particolari, al di fuori delle fasce individuate per la generalità dei dipendenti, che possano rendersi difficoltosi per chi ha impegni familiari. Con ciò si intende prevenire la valutazione di criteri che possono essere discriminanti per le donne e di pregiudizio per la loro progressione economica.

3. INFORMAZIONE: azioni di informazione che aumentino la consapevolezza del personale dipendente e dei cittadini in materia di pari opportunità e di genere, in particolare attraverso la pubblicazione sul sito internet e/o altri mezzi di divulgazione delle disposizioni e normative e del Piano di Azioni Positive.

Durata E Diffusione Del Piano

Il presente piano ha durata triennale per il periodo 2025-2027.

Il piano sarà pubblicato sul sito Internet del l'Ente in modo da essere accessibile a tutti i dipendenti ed ai cittadini. Il piano potrà essere oggetto di revisione ed aggiornamento.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti gli eventuali pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, al fine di poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2025/2027, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

L'Ente non prevede alienazioni.

LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Si ricorda che l'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n.56 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) stabilisce che il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), originariamente 140.000€;

Il regolamento delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15 novembre 2023 a far data dal 01.01.2024 ha incrementato tale importo a € 143.000,00

I contenuti e l'ordine di priorità del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi sono descritti nell'art.6 dell'Allegato I.5 al suddetto decreto legislativo.

Ai sensi del paragrafo 8.2 del principio Contabile 4.1 "nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016..." (che ovviamente è ora sostituito dal Piano Triennale)

Nel triennio considerato non si prevedono nel bilancio diretto dell'Ente acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 143.000 euro.

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2025-2027 prevede:

In merito alle infrastrutture

Le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agl.

L'Ente ha scelto di affidarsi alla ditta in house della Regione Friuli Venezia Giulia Insiel, sottoscrivendo il protocollo d'intesa di adesione al Sistema Informativo Integrato Regionale (S.I.I.R) che fornisce servizi agli enti locali per il tramite di Insiel S.p.a. accreditato presso Agl.

Dotazioni Strumentali - Personal Computer

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è composta da un personal computer con annesse periferiche (tastiera, mouse, monitor). L'aggiornamento software e delle macchine iniziato nel 2020 proseguirà nel 2025 con l'acquisto di software e almeno 2 nuovi computer.

Telefonia Mobile

È attiva una scheda SIM per il telefono cellulare di servizio, e un relativo telefono riservato al personale e ai collaboratori con funzioni specifiche. L'utilizzo della scheda SIM è strettamente finalizzato all'attività istituzionale dell'Ente.

Si prevede l'acquisto di una scheda SIM per le segnalazioni del sistema di allarme alla ditta di sorveglianza.

Dal 2020 ci si è dotati di una stampante multifunzione a noleggio nuova, ad uso di tutti i dipendenti dell'ente, condivisa in rete. L'uso della stampante a colori già presente nell'Ente è stato ottimizzato per le stampe di qualità per mantenerne l'efficienza il più a lungo possibile.

Diverse postazioni sono dotate di mini stampanti che verranno utilizzate fino a esaurimento toner presente in deposito.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- a) delle dotazioni strumentali degli uffici;
- b) delle autovetture di servizio;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell'Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come di seguito indicato:

Dotazioni Strumentali Personal Computer, Telefonia Fissa E Mobile

Si rinvia al Piano triennale per l'informatica descritto più sopra nel Documento.

Criteri E Direttive Per L'utilizzo Della Carta

Ai fini di ottenere un risparmio di gestione, si adottano misure organizzative volte ad ottimizzare l'uso

della carta, quali:

- l'incentivazione dell'uso della posta elettronica per le diverse tipologie di comunicazione interna ed esterna;
- l'utilizzazione dei collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dei dati;
- l'incentivazione della stampa fronte/retro e la stampa su più pagine in scala ridotta in unico foglio.

Veicoli Di Servizio

Il parco macchine dell'Ente è composto da una autovettura e due autocarri (furgoncini) utilizzate esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Ente e con le limitazioni di cui alle norme generali di contenimento della spesa pubblica.

Le macchine sono utilizzate per l'espletamento del servizio di inter prestito bibliotecario e per le trasferte per motivi di servizio del personale autorizzato all'utilizzo.

In relazione alla gestione di detti veicoli, anche nel triennio 2025-2027 si provvederà al costante monitoraggio delle relative spese e alla loro razionalizzazione attraverso il controllo dei chilometri percorsi, il controllo delle manutenzioni e la verifica della congruità della spesa per carburante.

Beni Immobili

L'edificio presso cui si svolge l'attività istituzionale dell'Ente è di proprietà del Comune di Ronchi che si occupa anche della manutenzione straordinaria dello stesso.

Nel 2025 si concluderanno i lavori di realizzazione del Centro multifunzionale, come indicato al paragrafo Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il punto 8.2 del Principio Contabile 4.1 allegato al D.Lgs. 118/2011 stabilisce che la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella sezione operativa del DUP, e che i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento”;

Si ricorda che l'art. 37 del D.Lgs. 56/2023 e l'art. 7, comma 1, della L.R. 14/2002, stabiliscono che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici nel territorio regionale è subordinata alla predisposizione ed approvazione di apposito programma triennale e di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento;

Nelle more dell'emanazione di un regolamento attuativo (art.37, c.7), l'allegato I.5 al D.Lgs. 56/2023 definisce tra l'altro gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, la specificazione delle fonti di finanziamento e le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale.

Ai sensi dell'art.37, comma 2, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a), attualmente 150.000€;

L'art.3, comma 8 dell'allegato I. 5 precisa che i lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma triennale costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 37, comma 2, del codice;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Ai sensi dell'art.3, comma 9, dell'allegato I.5 un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei

lavori pubblici limitatamente a uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato osservato il livello di progettazione indicato dall'articolo 37, comma 2, del codice, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro.

Ai sensi dell'art.37, comma 2, i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), attualmente € 5.538.000 (come da ultimo incremento a far data dall'01.01.2024 disposto con il regolamento delegato UE 2023/2495 della Commissione del 15 novembre 2023), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Ai sensi dell'art.41, c.2, nelle more dell'emanazione di un regolamento attuativo (art.41, c.2), l'allegato I.7 definisce i contenuti dei due livelli di progettazione e stabilisce il contenuto minimo del quadro delle necessità e del documento di indirizzo della progettazione che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono predisporre.

L'art.2, comma 6 dell'allegato I.7 stabilisce che "per interventi di importo dei lavori superiore a 150.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice, è facoltà del committente richiedere la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), che sarà redatto sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile unico del progetto (RUP), tenendo conto del tipo e della dimensione dell'intervento da realizzare".

Il Consorzio non ha previsto nel proprio bilancio la realizzazione in via diretta di opere pubbliche e quindi non ha adottato il programma delle opere pubbliche per il triennio 2025-2027.

Sommario

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

.....	4
VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	4
I Soci del Consorzio e gli Enti convenzionati	4
Il Territorio	5

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

.....	6
2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	6
LE FINALITA' DELL'ENTE	6
I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE	6
MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI DELL'ENTE	7
RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	8
LE ENTRATE	8
Le Entrate Tributarie	9
Le Entrate Da Servizi	10
Il Finanziamento Di Investimenti Con Indebitamento	10
Il Reperimento E L'impiego Di Disponibilità Di Risorse Straordinarie E In Conto Capitale	10
Contributi Agli Investimenti E Le Altre Entrate In Conto Capitale	11
Sostenibilità E Andamento Tendentiale Dell'indebitamento	12
LA SPESA	13
La Spesa Per Missioni	13
La Spesa Corrente	14
Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.	15
La Spesa In C/Capitale	15
Le Opere Pubbliche In Corso Di Realizzazione	15
Le Nuove Opere Da Realizzare	18
Non sono previste nuove opere.	18
Gli Equilibri Di Bilancio	18
Gli Equilibri Di Bilancio Di Cassa	18
COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

.....	20
Missione 5 - Tutela E Valorizzazione Dei Beni E Delle Attività Culturali	20
Missione 9 - Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell'ambiente	20

4 IL PATRIMONIO

.....	25
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	25

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

.....	26
RISORSE DESTINATE ALLE SPESE PER IL PERSONALE	26
IL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE	28
MONITORAGGIO DELL'ORGANICO.....	28
Lavoratori Titolari Di Posizione Organizzativa:	29
Specifiche Azioni Positive Per Il Triennio 2025 - 2027:.....	29
Durata E Diffusione Del Piano.....	29
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	30
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	30
LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	30
In merito alle infrastrutture.....	30
Dotazioni Strumentali - Personal Computer.....	31
Telefonia Mobile	31
PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA	31
Dotazioni Strumentali Personal Computer, Telefonia Fissa E Mobile	31
Criteri E Direttive Per L'utilizzo Della Carta	31
Veicoli Di Servizio.....	32
Beni Immobili	32
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	32